

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A)

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	Fondazione di culto Santa Caterina
TITOLO DEL PROGETTO	BRO – Storie di amicizia e fratellanza
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	(indicare qui la valenza e l’eventuale distretto) Territoriale, distretto di Imola

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La Fondazione Santa Caterina si inserisce nel Circondario di Imola come realtà educativa storica sul territorio e si pone come servizio socioeducativo in particolare all’interno del quartiere centro – Carducci, nel quale si collocano anche una scuola primaria, una secondaria di primo grado e due scuole secondarie di secondo grado. Seppure il quartiere sia abitato e frequentato da un alto numero di minori, sono pochi e insufficienti gli spazi aggregativi sicuri per i giovani e le loro famiglie che non hanno la possibilità economica di fruire di servizi culturali, sportivi e ricreativi costosi. Rispetto al contesto di riferimento si rileva inoltre una presenza di popolazione straniera piuttosto numerosa oltre che di molti nuclei familiari in condizioni di fragilità. Gli stranieri residenti a Imola rappresentano il 10,8% della popolazione residente, mentre rispetto alla popolazione in età scolare, i minori stranieri sfiorano il 20%. La distribuzione di questa percentuale di popolazione si concentra in gran parte all’interno del quartiere di riferimento. Risulta quindi necessario focalizzare l’attenzione sulla necessità di continuare a perseguire la cultura di integrazione e inclusione di cui la Fondazione Santa Caterina ha fatto negli anni la propria mission. Oltre alle problematiche di inserimento e integrazione sociale con cui si misurano, gli studenti stranieri e le loro famiglie devono confrontarsi con la problematica linguistica. Nell’esperienza decennale dell’attività di oratorio e doposcuola della nostra Fondazione, abbiamo notato che questa difficoltà linguistica e sociale ha ripercussioni su tutto il percorso socio educativo del ragazzo: la famiglia non ha gli strumenti per supportare il minore nello studio e svolgimento dei compiti a casa e i momenti all’interno dei doposcuola che potrebbero essere anche un’importante occasione di socializzazione e integrazione per il minore diventano strumentali solo al recupero dell’attività didattica. Da qui l’interesse a programmare degli specifici interventi di accoglienza e di azioni di supporto scolastico ma anche sociale e culturale, attraverso il servizio oratoriale che si propone come realtà volta ad accogliere i ragazzi, accompagnandoli gradualmente verso l’autonomia e la realizzazione personale, e il servizio del doposcuola, caratterizzato da una visione dell’apprendimento e dell’istruzione come strade prioritarie per la scoperta delle proprie capacità e attitudini. L’obiettivo generale del progetto è quindi supportare i minori, promuovendo la partecipazione nella comunità di appartenenza attraverso la creazione di uno spazio libero e sicuro, che incentivi una cultura inclusiva e promuova stili relazionali positivi di rispetto di sé e dell’altro, in rete con altre realtà del territorio per la creazione di una comunità educante.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I destinatari diretti del progetto sono tutti i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado residenti nel territorio imolese. Viene fatto riferimento a tutte le scuole del Circondario Imolese con particolare attenzione alla scuola secondaria di primo grado del quartiere di riferimento. Aprendo anche a ragazzi con disabilità intellettuale e cognitiva, disturbi specifici dell'apprendimento e più in generale con bisogni educativi speciali. Consideriamo le famiglie dei minori coinvolti i destinatari indiretti del progetto.

Le modalità di coinvolgimento prevedono principalmente tre canali: in primo luogo un'opera di volantaggio nella principale scuola di riferimento (scuola media Innocenzo), da svolgersi periodicamente nei primi 2 mesi di progetto, in aggiunta ad una collaborazione con gli insegnanti di quest'ultima, affinché il docente per primo possa indicare ai ragazzi e le loro famiglie l'oratorio come spazio utile e sicuro.

In secondo luogo, il passaparola di chi attualmente vive l'oratorio e sperimenta la realtà educativa di Santa Caterina.

Infine, la sponsorizzazione di questo spazio di aggregazione attraverso l'uso di social network, sia di quelli generalmente più utilizzati dai genitori (Facebook) che di quelli utilizzati maggiormente dalla fascia d'età di riferimento (Instagram).

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto si articolerà in azioni che agiscano sulla sfera socioeducativa del ragazzo in maniera sfaccettata e accogliente rispetto ad ogni provenienza, cultura e identità di genere. Le azioni sono progettate in maniera da poter dare un supporto, individualizzato rispetto ai bisogni di ognuno, all'attività scolastica ma anche per dare la possibilità ai ragazzi di fruire di laboratori e attività ricreative, pur mantenendo uno spazio non strutturato in cui ogni personalità possa portare ed esprimere una parte di sé, confrontandosi e creando occasione di partecipazione fra pari.

Seguono le azioni previste:

Attività di aiuto e supporto studio e compiti, diretto anche a ragazzi con DSA e BES oltre che a ragazzi con difficoltà linguistiche, sociali e relazionali, attraverso la presenza di educatori impegnati nell'educazione alla didattica metacognitiva e alla comprensione/identificazione del proprio metodo di studio, anche prevedendo l'utilizzo di strumenti digitali funzionali alla

facilitazione dell'apprendimento. Tale attività sarà svolta continuativamente durante tutta la durata del progetto, dalle 15.15 alle 16 e 45, dal lunedì al venerdì.

Creazione all'interno dei locali dell'oratorio di uno spazio di aggregazione dedicato ad adolescenti e preadolescenti, per stimolare la coeducazione e la riflessività sulle modalità relazionali del gruppo e di ciascuno grazie anche alla supervisione di educatori formati nelle dinamiche psicologiche. Durante questo momento protetto e sicuro, i ragazzi saranno liberi di condividere e confrontarsi in modo informale su temi a loro scelta, in un'ottica di educazione fra pari e sviluppo di risorse e capacità relazionali. Tale spazio sarà aperto, continuativamente per tutta la durata del progetto, 2 volte a settimana dopo il momento dei compiti e dello studio, oltre che 3 ore serali una volta a settimana. In questa occasione l'educatore in turno proporrà tematiche di riflessione e confronto per i ragazzi presenti, e metterà a disposizione materiali, quotidiani, riviste che potranno essere consultati in libertà ed inviterà esperti del territorio per consentire ai ragazzi partecipanti di vivere esperienze nuove, cercando di far emergere i talenti personali di ogni ragazzo (es. Tecnico falegname, gruppo di volontari del Burraco, Associazione di Ping pong, tecnici grafici, ecc).

Attivazione del laboratorio teatrale "ISOLE", a cura di Emanuela Petralli, fondatrice della Compagnia teatrale Officine Duende. Attraverso un percorso guidato di vari incontri e l'esplorazione dei linguaggi del teatro, ogni ragazzo arriverà a immaginare e creare una propria isola che sarà specchio di sé e del proprio mondo interiore, luogo dove custodire segreti ed emozioni e dove dar corpo al proprio essere. Un'attività per relazionarsi con il corpo in trasformazione, esprimere e dare forma alle emozioni che sovrastano. Il laboratorio ha l'obiettivo di: sviluppare la consapevolezza del corpo e del corpo nello spazio; rafforzare l'iniziativa autonoma, la fiducia in sé stessi, l'autostima e la relazione; instaurare l'abitudine al rilassamento; sperimentare nuove modalità relazionali.

Laboratori nel verde:

Presso una delle realtà della Fondazione Santa Caterina ovvero la Serra sociale San Giuseppe, in cui i ragazzi potranno passare un momento settimanale a contatto con la natura e i suoi cicli, sperimentandosi in prima persona nella coltivazione e cura del verde, come occasione di sviluppo delle competenze di rispetto e cura dell'altro e dell'ambiente, nonché come momento occupazionale ad alta valenza educativa seguito e progettato da un educatore esperto.

In collaborazione con il CEAS IMOLESE e IL MOSAICO LIBRERIA: laboratori a tema natura e biodiversità, sostenibilità ambientale ed educazione alimentare da definire in base ai bisogni emergenti riportati dal gruppo dei ragazzi.

Percorsi contro la violenza: educare alla gentilezza e al rispetto. Incontri periodici per educare a valori imprescindibili per crescita come individui nel mondo, promuovere atteggiamenti prosociali fondati sul rispetto reciproco e sulla gentilezza. Si propone ai ragazzi un percorso articolato in 5 punti principali: inquadramento dei concetti di diritti umani e della

dignità, Inquadramento dei valori del rispetto e della gentilezza, Inquadramento del concetto di libertà, Inquadramento del concetto e dell'importanza delle regole, Inquadramento del concetto di stereotipo di genere. Le attività principali proposte saranno:

Esercizi in piccoli gruppi;

Compilazione di schede;

Esercizi di Role Playing;

Piccoli giochi educativi;

Visione di video con tematiche riguardanti gli stereotipi di genere;

Cineforum;

Incontro conoscitivo con psicoterapeuta del Consultorio Familiare di Imola.

Istituzione di uno spazio di spiritualità per lo sviluppo di risorse altre della persona, indirizzato all'accoglienza interreligiosa e allo sviluppo della spiritualità propria di ogni ragazzo, in un'ottica di promozione dell'inclusione e di accoglienza verso ogni cultura e idea che la platea eterogenea dei ragazzi può portare. Tale momento si svolgerà tutti i giorni, in maniera continuativa per tutta la durata del progetto, e si esplicherà in un breve ma significativo momento di 15/30 minuti prima delle attività del pomeriggio.

Indirizzamento e accompagnamento ad attività sportive, musicali, artistiche secondo le attitudini e le preferenze per l'autodeterminazione del ragazzo (calcio, lacrosse, altri sport, fotografia/arte/teatro/radio), con l'attivazione della rete del territorio imolese e in particolare delle realtà presenti nel quartiere di riferimento, per accogliere e riconoscere i talenti e le attitudini dei giovani.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Sede legale Fondazione di culto Santa Caterina, via Cavour 2/E, Imola (BO): Locali oratorio, campo sportivo, sala musica

Sede secondaria Serra San Giuseppe, via Correcchio 33, Imola (BO)

Eventuali sedi, nel territorio imolese, dei partner di riferimento.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

30 ragazzi direttamente coinvolti

30 famiglie indirettamente coinvolte

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Parrocchia San Giacomo Maggiore del Carmine: la Parrocchia, insediata nel quartiere di riferimento, metterà a disposizione i propri spazi per lo svolgimento delle attività laboratoriali previste da progetto;

Associazione Amici ed Ex Allievi di Santa Caterina: l'OdV, che si occupa da anni di sostenere le persone e famiglie fragili del quartiere, metterà a disposizione per gli scopi progettuali, alcuni volontari, per lo svolgimento delle attività di supporto allo studio e le attività laboratoriali;

Officina Duende: la compagnia teatrale collabora con la Fondazione Santa Caterina da diversi anni, svolgendo attività educative per i minori con fragilità inseriti nelle comunità residenziali dell'Ente. In ottica di continuità, l'Officina Duende si occuperà anche di strutturare e svolgere il laboratorio teatrale per i ragazzi iscritti al doposcuola.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Scuole: collaborazione con i soggetti scolastici di riferimento dei ragazzi iscritti al doposcuola per l'orientamento nel supporto allo studio in relazione alle specificità di ogni ragazzo e alle singole situazioni familiari;

Consultorio di Imola: collaborazione nell'organizzazione di un incontro conoscitivo presso la sede della Fondazione che introduca i ragazzi alla realtà del Consultorio Imolese a tutti i suoi servizi;

CEAS Imolese: collaborazione nella strutturazione di laboratori a tema natura e ambiente

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Individuazione di indicatori quantitativi da monitorare periodicamente con questionari e report degli operatori: numero di famiglie e ragazzi coinvolte, numero di collaborazioni attivate, numero di laboratori messi in atto.

Individuazione di indicatori qualitativi da monitorare periodicamente con report degli operatori: questionario di soddisfazione dell'utente da somministrare due volte (valutazione in itinere e valutazione finale), questionario di valutazione dell'esperienza da somministrare alle famiglie a metà anno, contatti diretti e continui con i docenti delle scuole per valutare l'andamento dell'anno, dialogo personale con famiglie e ragazzi per cogliere punti di forza e limiti del progetto.

Equipe periodica educatori e ufficio progettazione per il monitoraggio delle attività di progetto

Raccolta del materiale creativo e audiovisivo prodotti durante le attività del progetto.